



## PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

### ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 897

del 30-06-2011

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 11/01 e s.m.i. - Procedura di valutazione d'impatto ambientale - Realizzazione di una centrale fotovoltaica e delle opere e infrastrutture connesse in Mesagne - Proponente: 9REN Asset S.r.l.

L'anno duemilaundici, il giorno trenta del mese di giugno.

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 30-06-2011

**Il Segretario Generale**  
F.to PORCELLI GIOVANNI

Visto del Direttore Generale, Dott. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato: Favorevole

Li, 30-06-2011

**Il Direttore Generale**  
F.to PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

## **Premesso che:**

- con istanza del 22/07/2010, acquisita in atti il 30/07/2010 con prot. 68732, il sig. Attilio Piattelli, nato a Vimercate (MI) l'11/01/1967 e residente a Roma, in qualità di legale rappresentante della società 9REN Asset S.r.l., avente sede legale in Roma, alla via Tomacelli n. 146, ha chiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i., per il progetto relativo alla “*realizzazione di una centrale fotovoltaica e delle opere ed infrastrutture connesse in località Masseria Le Macchie*”, nel comune di Mesagne, di potenza prevista pari a 8,55 MW, allegando:
  - il progetto definitivo dell'impianto;
  - lo studio d'impatto ambientale, comprensivo di relazione tecnica generale, relazione geologica, geomorfologica, sismica e geotecnica, valutazione d'impatto acustico, allegato fotografico, sintesi non tecnica, nonché n. 10 tavole grafiche;
  - una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà circa il valore dell'opera a firma del progettista e del proponente;
  - la copia della ricevuta di versamento delle spese istruttorie, ai sensi della L.R. 17/2007;
  - la copia della lettera attestante l'avvenuto deposito dei medesimi elaborati presso il Comune di Mesagne;
- con nota del 12/10/2010 acquisita in atti il 19/10/2010 al prot. 90800, il proponente ha integrato la documentazione trasmettendo:
  - il progetto definitivo degli impianti elettrici di collegamento, comprensivo di CD ROM;
  - l'elenco degli enti/amministrazioni a cui chiedere autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati e da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto;
  - una copia dell'avvenuta pubblicazione, su mezzo stampa a diffusione regionale “*Corriere del Mezzogiorno*”, in data 03/10/2010, dell'avviso di deposito presso gli enti competenti della documentazione relativa alla procedura di V.I.A.;
  - una copia del titolo di disponibilità dei terreni (contratto preliminare di compravendita);
- con successive note la ditta ha presentato copia delle lettere di trasmissione e deposito degli elaborati progettuali presso il Comune di Mesagne (prot. 93097 del 26/10/2010), l'Autorità di Bacino della Puglia (prot. 93102 del 26/10/2010), l'Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di Brindisi (prot. 93103 del 26/10/2010), il Comune di Brindisi (prot. 93100 del 26/10/2010);
- in esito alla comunicazione (prot. 106898 del 7/12/2010) con cui il Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi informava il proponente dell'approvazione, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010, del *Regolamento per la redazione degli studi e la valutazione della compatibilità ambientale di impianti fotovoltaici da realizzarsi nel territorio della Provincia di Brindisi*, assegnando 30 giorni per l'adeguamento e l'eventuale integrazione della documentazione, la ditta ha trasmesso una nota, acquisita agli atti il 17/12/2010 con prot. 110561, con allegata relazione e 2 tavole di rimodulazione del layout d'impianto, per adeguare il progetto sia al suddetto Regolamento Provinciale che alla Delibera di Giunta Comunale n. 191/2010 del Comune di Mesagne;
- il proponente ha trasmesso con nota acquisita in atti il 14/01/2011 al prot. 3110 la relazione peritale giurata dell'agronomo con relativi allegati;
- con nota prot. n. 20505 del 14/03/2011 il Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi ha informato la società 9REN Asset S.r.l. dell'approvazione da parte della Giunta Provinciale, con Deliberazione n.44 del 04/03/2011, di specifiche direttive finalizzate all'applicazione delle disposizioni regolamentari di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010, assegnando ulteriori 30 giorni per eventuali adeguamenti;
- la ditta ha dato riscontro alla suddetta nota trasmettendo, con prot. 29483 del 13/04/2011, ulteriore documentazione integrativa, e in particolare una relazione sugli impatti cumulativi, due

tavole grafiche illustrative del nuovo layout di progetto, con riduzione di potenza dagli 8,55 MW originari a **6 MW**, planimetria con l'ubicazione degli impianti già autorizzati o in corso d'autorizzazione in un raggio di 5 km dal sito, nonché dichiarazione d'impegno alla realizzazione di serre agricole, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Provinciale;

- il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia di Lecce – Sezione Prima, a seguito di ricorso presentato da altra società, con ordinanza n. 345/11 ha disposto la sospensione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010 e dell'allegato Regolamento, determinando di fatto una sostanziale disapplicazione in linea generale nelle more dell'emanazione della sentenza di merito;
- dall'esame della documentazione presentata si rileva che:
  - l'istanza si riferisce ad un progetto per la realizzazione di una centrale fotovoltaica, con moduli in silicio policristallino collocati al suolo, della potenza complessiva di 6 MW, e delle opere e infrastrutture connesse, consistenti nella realizzazione di 6 cabine elettriche di conversione CC/AC e trasformazione BT/MT, 1 cabina elettrica di chiusura anello e 1 cabina elettrica di consegna MT, nonché di un cavidotto esterno MT della lunghezza complessiva di circa 11 km;
  - pur rientrando l'intervento nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in quanto riconducibile alla fattispecie di cui all'Allegato IV punto 2 c) "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore ad 1 MW*", nonché nell'allegato B, punto B.2.g/5-bis) della L.R. n.11/2001 e s.m.i. tra quelli la cui competenza in materia di V.I.A. e verifica di assoggettabilità a V.I.A. è stata trasferita dalla Regione Puglia alla Provincia, il proponente ha richiesto l'attivazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 4 comma 6 b) della L.R. n.11/2001 e s.m.i.;
  - l'area d'impianto è censita all'Agenzia del Territorio (catasto terreni) nel Comune di Mesagne al foglio di mappa 102, partt. 12, 13 e 14, mentre il tracciato del cavidotto interrato segue la SS605 per circa 3,3 km, per poi proseguire lungo la SP80 per altri 3,5 km e lungo la viabilità principale e secondaria del Comune di Brindisi per ulteriori 4,2 km, sino alla cabina primaria ubicata a ridosso dell'ampliamento della sottostazione RTN di Brindisi Sud;
  - la zona d'impianto e il tracciato del cavidotto non ricadono in aree naturali protette, parchi, riserve naturali, siti della Rete Natura 2000, zone IBA;
  - secondo il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia l'area d'impianto non è interessata da pericolosità idraulica né da pericolosità geomorfologica, mentre il cavidotto attraversa due zone perimetrate ad alta pericolosità idraulica (AP), di cui una classificata anche a rischio elevato (R1);
  - nell'ultima soluzione progettuale proposta si osserva che l'impianto risulta posizionato ad una distanza di 160 m da due corsi d'acqua, mentre il cavidotto interrato, lungo il suo tracciato, interseca numerosi corsi d'acqua segnalati dalla carta idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia;
  - il sito dell'impianto e l'intero tracciato del cavidotto non sono interessati da vincoli di natura paesaggistica, e con riferimento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia sono classificati come Ambito Territoriale Esteso E di valore normale e non viene segnalata, inoltre, la presenza di Ambiti Territoriali Distinti;
  - una porzione dell'impianto rientra nell'area buffer di 100 m relativa ad una segnalazione della carta dei beni culturali, denominata *masseria Le Macchie*, che ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010 risulta essere un'area non idonea all'installazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili, in quanto la realizzazione di FER potrebbe compromettere la conservazione e la valorizzazione dell'assetto attuale dei beni, non consentirne un'appropriata fruizione/utilizzazione in chiave turistica e culturale, nonché alterare l'integrità visuale e i valori estetico identitari del contesto;

- il bene culturale più vicino, vincolato ai sensi del D. Lgs. 42/2004, è la zona archeologica di Muro Maurizio, che dista circa 1,1 km dall'area d'impianto;
- dal certificato di destinazione urbanistica si rileva che l'area risulta tipizzata dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Mesagne come "*Zona omogenea E1, Zona Agricola, e sono tutti parzialmente ricadenti in ambito di Tutela Specifica "Corsi d'acqua", le particelle 13 e 14 sono interessate da "Complessi di Valore Storico Testimoniale: Masserie e Ville"*";
- l'area complessivamente occupata dall'impianto sarà di circa 9 ha, e lo stesso sarà costituito da 25.652 moduli, per una superficie specchiante complessiva di 41.903 m<sup>2</sup> e superficie velica di 39.388 m<sup>2</sup>, mentre il terreno nella disponibilità dalla società, ottenuto con contratto preliminare di compravendita, è esteso circa 20 ha, per cui il rapporto di copertura dell'impianto fotovoltaico è di circa il 20%;
- la realizzazione dell'impianto fotovoltaico prevede le seguenti fasi: preparazione del cantiere, installazione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, installazione dei moduli, posa di inverter, quadri e canaline, cablaggio elettrico, collaudo dell'impianto, per una durata complessiva di 12-18 mesi;
- la rete di vettoriamento sarà composta da due linee elettriche interrate in parallelo, poste nello stesso scavo su di un letto di sabbia o terreno vagliato;
- i collegamenti elettrici saranno realizzati mediante terna di conduttori unipolari, disposti ad elica visibile in alluminio, isolati in mescola di polietilene reticolato, per una tensione di 12/20 kV, dotati di schermo a fili di rame rosso;
- la sottostazione, che costituisce il punto di connessione con la rete elettrica nazionale, sarà costituita da un edificio MT utente, comprendente i locali MT, il locale trasformatore servizi ausiliari, il magazzino, il locale BT e controllo e i locali servizi igienici, e la sezione di trasformazione utente MT/AT;
- l'ancoraggio degli impianti al terreno avverrà mediante l'infissione al suolo di vitoni prefabbricati senza l'utilizzo di fondazioni il cls;
- la recinzione sarà realizzata con rete metallica a maglie larghe, di colore verde, di altezza di 2,00 m, con una distanza da terra di 10-20 cm, contornata da siepi e posta ad una distanza di 160 m dai corsi d'acqua e almeno 200 m dalla viabilità provinciale;
- la viabilità interna all'impianto sarà costituita da strade con unica carreggiata a una/due corsie, di larghezza 4,0/7,0 m, realizzata con terreno stabilizzato, altamente permeabile, senza asfalto;
- il passaggio del cavidotto avverrà lungo la fascia laterale della sede stradale, in banchina o in area asservita a viabilità.
- in un raggio di circa 1 km dall'impianto sono stati già realizzati o sono in corso di autorizzazione impianti fotovoltaici aventi una superficie complessiva di 12 ha, con un rapporto di copertura di circa il 4% che, sommati all'impianto in questione, raggiungerebbero una percentuale di circa il 7%;
- in un raggio di circa 2 km dall'impianto, invece, sempre secondo quanto rappresentato dal proponente negli elaborati progettuali, sono stati già realizzati o sono in corso di autorizzazione impianti fotovoltaici aventi una superficie complessiva di 157 ha, con un rapporto di copertura di circa il 12,5% che, sommati all'impianto in questione, raggiungerebbero una percentuale di circa il 13,2%;
- in un raggio di circa 5 km dall'impianto, infine, sono stati già realizzati o sono in corso di autorizzazione impianti fotovoltaici per una superficie complessiva di circa 712 ha, con un rapporto di copertura di circa il 9% che, sommati all'impianto in questione, raggiungerebbero una percentuale di circa il 9,2%;
- l'appezzamento non è interessato da colture pluriennali ovvero da piante arboree pluriennali di pregio, da oltre venti anni è destinato a seminativo, e più in particolare negli ultimi 5 anni

- è stato utilizzato come incolto (annate 2006, 2009, 2010) e coltivato a cereali (annate 2007, 2008), come risulta dall'attestazione Confagricoltura presentata;
- i terreni interessati dall'intervento ricadono nel comprensorio DOC Brindisi e DOP Terra d'Otranto, ma non risultano essere caratterizzati da specifiche colture di interesse ai fini delle produzioni agricole di pregio tutelate con DOC e DOP, né risulta che sia mai stato iscritto alcun vigneto DOC nell'apposito registro istituito presso la C.C.I.A.A. di Brindisi;
  - si prevede un periodico monitoraggio dei principali parametri fisico-chimici e microbiologici del suolo per analizzare gli effetti della copertura operata dai pannelli sulle caratteristiche pedologiche del terreno;
  - in fase di cantiere sarà predisposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche e saranno previsti accorgimenti atti a evitare fenomeni di dilavamento superficiale;
  - al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione e inerbimento di tutte le aree soggette a movimento terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni;
  - in fase di dismissione si prevede di riutilizzare o avviare a recupero alcune componenti dell'impianto, e smaltire in discarica le restanti;
  - dai risultati delle misurazioni fonometriche e dalle elaborazioni numeriche per la valutazione d'impatto acustico, effettuata ex D.P.C.M. 14/11/1997, è emerso che con la realizzazione degli interventi non vi sarà alcun incremento significativo della rumorosità in corrispondenza dei punti individuati, qualora le condizioni di marcia dell'impianto vengano mantenute conformi agli standard di progetto e siano mantenute le garanzie offerte dalle ditte costruttrici, curando altresì la buona manutenzione dell'impianto;
  - le verifiche sull'intensità del campo elettromagnetico indotto dai cavidotti interrati hanno dimostrato che tutte le linee elettriche appositamente progettate nell'ambito dello sviluppo del campo fotovoltaico da realizzarsi rispettano i limiti indicati dalla Legge 36/2001 e dal DPCM 8 luglio 2003;
  - gli impatti cumulativi sulle componenti aria, suolo, flora e vegetazione, fauna, ecosistemi, paesaggio, risorse naturali, emissioni elettromagnetiche, produzione di rifiuti, nel caso in questione, sono definiti, in virtù delle scelte progettuali poste a base della progettazione, trascurabili.

### **Considerato che:**

- secondo l'ultimo rapporto statistico del GSE sul solare fotovoltaico per l'anno 2010 si evince che la Puglia risulta essere la regione, in Italia, con la maggior potenza installata (pari a circa il 20% del totale nazionale, mentre la Provincia di Brindisi, da sola, con 985 impianti, per 156,5 MW complessivi, raggiunge il 4,5% della potenza nazionale da fotovoltaico installata) e un rapporto di 35,3 kW installati per km<sup>2</sup> e 167,3 W/ab nel 2010;
- sempre secondo il rapporto del GSE per l'anno 2010 si osserva che, degli impianti fotovoltaici installati in Puglia, quasi l'84% risulta posizionato a terra, con la caratteristica di avere la maggior taglia media d'impianto in Italia;
- secondo i dati del GSE, nel Comune di Mesagne, risultano già in esercizio 37 impianti fotovoltaici di potenza superiore a 50 kW, per una potenza complessiva installata di circa 33,6 MW;
- la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di grossa taglia su suolo agricolo può determinare impatti significativi e negativi sull'ambiente e in particolare:
  - occupazione di suolo agricolo;
  - “perdita di Habitat” per la flora e per la fauna, per una durata di circa 25-30 anni;
  - variazioni del campo termico a causa del surriscaldamento della superficie dei pannelli;
  - modifica delle condizioni originarie del sito, anche con riferimento alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo e al deflusso superficiale delle acque meteoriche;

- aumento della produzione di rifiuti, sia in fase di cantiere, dovuto ai materiali di imballaggio dei componenti dell'impianto, e ai materiali di risulta provenienti dal movimento terra e dagli scavi a sezione obbligata per la posa dei cavidotti, che in fase di dismissione, legato allo smaltimento di pannelli fotovoltaici, supporto dei pannelli, cavidotti ed altri materiali elettrici;
  - produzione di rumore, polveri e vibrazioni, in fase di cantiere, e incremento del traffico veicolare;
  - incremento delle emissioni elettromagnetiche;
  - impatto visivo sulle componenti del paesaggio e frammentazione, soprattutto in considerazione degli effetti cumulativi con gli impianti vicini;
  - fenomeni di abbagliamento;
- gli impatti del singolo impianto, localizzato su suolo agricolo, vanno considerati anche in relazione al potenziale effetto cumulativo dovuto ai numerosi impianti, già autorizzati o in corso di autorizzazione, nel territorio circostante;
  - secondo la carta di uso suolo realizzata nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in Materia di e-government e Società dell'Informazione dalla Regione Puglia a partire dal volo aereo 2006 – 2007, tutta l'area d'intervento ricade nella classe 2.1.1.1 - *seminativi semplici in aree non irrigue*;
  - la percentuale di copertura dell'impianto in valutazione, nonché le percentuali cumulative rispetto agli impianti vicini, sono compatibili con il contesto prevalentemente agricolo in cui si inserisce;
  - per sopperire alla sottrazione di suolo agricolo coltivabile la ditta ha dichiarato il proprio impegno ad adibire a serre agricole una porzione della restante superficie nella sua disponibilità, pari al 10% della superficie velica dei pannelli fotovoltaici;
  - non saranno alterati la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico del suolo, in quanto il proponente dichiara che il terreno è tabulare e presenta già caratteristiche che lo rendono idoneo all'installazione dei pannelli, senza necessità di livellamento o apporto di materiali sciolti;
  - la presenza delle siepi a completamento della recinzione e la piantumazione di idonee essenze vegetali, con alberature sul lato strada, contribuiranno a limitare notevolmente la visibilità dell'impianto e a mitigare il suo impatto visivo;
  - l'inclinazione dei pannelli piuttosto contenuta (pari a circa 20°) e la distanza dalla viabilità statale e provinciale, pari a 200 m, si considera poco probabile un fenomeno di abbagliamento.

#### **Rilevato che:**

- il Comune di Brindisi, Settore Urbanistica e Assetto del Territorio, in data 14/12/2010 prot. UAT n°12048/2010 ha rilasciato parere favorevole in merito all'esecuzione della linea in cavidotto MT e infrastrutture connesse, per il tratto compreso nel territoriale amministrativo di propria competenza, *“in quanto compatibili sia alla tipologia che alla morfologia alla destinazione d'uso del P.R.G. adeguato al P.U.T.T./p. vigente”*;
- il Comune di Mesagne, Servizio Ambiente – Verde pubblico – Energia ha rilasciato (prot. 13731) *“parere favorevole dal punto di vista ambientale sul progetto in oggetto in quanto conforme alla normativa vigente ed alle direttive e delibere sopra citate, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:*
  1. *l'albero di ulivo sia mantenuto in loco o delocalizzato in prossimità della Masseria Le Macchie;*
  2. *sia realizzato un efficiente drenaggio dell'area nel pieno rispetto dell'attuale assetto morfologico ed idrologico;*

3. *non siano realizzate cabine e/o altri manufatti nella fascia perimetrale di larghezza pari a 100 metri dalla masseria Le Macchie.”;*
- il Comune di Mesagne, Ufficio Urbanistica – Edilizia Pubblica e Privata – Demanio ha espresso *“parere favorevole dal punto di vista urbanistico in quanto l’impianto de quo risulta conforme alle direttive di cui alle delibere sopra citate a condizione che:*
    1. *le strade siano realizzate con battuto di terra;*
    2. *non siano realizzate cabine e/o altri manufatti stabili nella fascia perimetrale di larghezza pari a 100 metri dalla masseria Le Macchie;*
    3. *le serre, fermo restando l’obbligo di cui alle vigenti norme per le relative autorizzazioni, devono essere ubicate al di fuori delle fasce di rispetto del reticolo idrografico disciplinate dall’art. 70 del N.T.A. del P.R.G.”;*
  - nel parere espresso dal Comune di Mesagne, Ufficio Urbanistica – Edilizia Pubblica e Privata – Demanio, si fa riferimento alla necessità di ratifica, da parte del Consiglio Comunale, di entrambi i suddetti pareri, come prescritto dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 65/2010 e Delibera di Giunta Comunale n. 191/2010;
  - con successive note del 13/06/2011 e del 17/06/2011, acquisite agli atti rispettivamente al prot. 51582 del 17/06/2011 e prot. 53972 del 23/06/2011, l’Ufficio Urbanistica – Edilizia Pubblica e Privata – Demanio del Comune di Mesagne ha chiarito che i predetti pareri sono esaustivi in ordine alla procedura di valutazione d’impatto ambientale, mentre la ratifica del Consiglio Comunale si rende necessaria solo ai fini del parere dell’Amministrazione Comunale per gli impianti fotovoltaici soggetti ad Autorizzazione Unica, ai sensi del disposto del punto 2.3.1 lett. g) della D.G.R. 23 gennaio 2007, n.35;
  - nelle stesse note si precisa che, al fine dell’applicazione delle prescrizioni già espresse nei pareri, *“sono da intendersi come manufatti stabili anche i pannelli fotovoltaici”;*
  - l’Autorità di Bacino della Puglia, in data 17/01/2011, in merito ai lavori relativi al posizionamento del cavidotto MT, ha rilasciato parere di compatibilità con le previsioni del P.A.I. approvato a condizione che *“1. lo scavo dei tracciati dei cavidotti sia ricoperto con materiale non erodibile per il tratto dello stesso che interessa le aree ad A.P. e la porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra sia in sinistra idraulica, non inferiore a 75 metri dal ciglio morfologico dei corsi d’acqua presenti nelle aree d’intervento; 2. il cavidotto sia posizionato, con riferimento alla modalità di attraversamento del reticolo idrografico mediante la perforazione teleguidata interrata, ad una profondità, rispetto al fondo alveo del canale defluente, non inferiore a 2 (due) metri”.*

**Ritenuto**, sulla base di quanto sopra riportato, di poter determinare che:

- nel complesso, le informazioni prodotte dal proponente consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e la individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti e indiretti che l’opera può comportare sui fattori ambientali;
- a fronte di alcuni impatti negativi, su elencati, la soluzione progettuale prevede efficaci misure di mitigazione e compensazione, che la rendono compatibile con il contesto ambientale e paesaggistico, di valore non particolarmente rilevante, nel quale risulta localizzata;
- si ritiene necessario, tuttavia, a maggior garanzia, integrare le misure di mitigazione già previste dal proponente con ulteriori prescrizioni e disporre lo svolgimento di un’attività di monitoraggio, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per assicurare il controllo sugli impatti ambientali e verificare la presenza di impatti negativi non previsti.

**Preso atto:**

- dell'avvenuto espletamento delle misure di pubblicità, tramite pubblicazione su quotidiano a diffusione regionale "Corriere del Mezzogiorno", in data 03/10/2010, di avviso di deposito degli elaborati progettuali;
- che all'indirizzo della Provincia di Brindisi non sono pervenute osservazioni sul progetto di che trattasi.

**Visti:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la "*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08*";
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- il Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010 recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 34 del 7 marzo 2011, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia.

**Ritenuto**, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/01 e s.m.i. alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale;

**D E T E R M I N A**

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, **giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale** del progetto relativo alla

“realizzazione di una centrale fotovoltaica e delle opere ed infrastrutture connesse in località Masseria Le Macchie” nel Comune di Mesagne, di potenza prevista pari a 6 MW, presentato dalla società 9REN Asset S.r.l., avente sede legale in Roma, alla via Tomacelli n. 146, con le prescrizioni di seguito elencate:

1. siano rispettate ed effettivamente attuate le misure di mitigazione previste nel progetto;
  2. sia rispettato il divieto di installazione dei pannelli fotovoltaici, e delle opere connesse, nell'area buffer (100 m) della masseria *Le Macchie* così come segnalata nella carta dei beni culturali;
  3. sia ulteriormente mitigato l'impatto visivo mediante la piantumazione di un triplo filare di essenze arboree autoctone (ad esempio ulivi) tutt'intorno all'area d'impianto, al fine di ridurre la visibilità dello stesso;
  4. la restante parte dell'appezzamento di terreno agricolo, non occupata dai pannelli fotovoltaici e dalle opere connesse, nella disponibilità della ditta, sia destinata alle attività agricole, con il vincolo di conservarne la destinazione d'uso per tutta la vita utile dell'impianto;
  5. sia valutata, in sede di Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, in collaborazione con il Servizio Foreste – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, la fattibilità di un intervento di rimboschimento, quale compensazione per la perdita di habitat naturali;
  6. sia predisposto, entro 60 gg dalla notifica della presente determina, e comunque prima della chiusura del procedimento di autorizzazione unica, un dettagliato progetto per il monitoraggio dei parametri microclimatici nonché dei parametri chimico-fisici del suolo, che descriva metodi di analisi, ubicazione dei punti di misura e frequenza delle rilevazioni, e preveda una caratterizzazione del sito ante-operam, sul quale dovrà essere acquisito parere favorevole di questo Servizio e dell'ARPA Puglia in sede di Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, e i cui dati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale al Comune di Mesagne, alla Provincia di Brindisi e all'ARPA Puglia;
  7. sia dato puntuale rispetto ed adempimento alle prescrizioni di cui ai pareri favorevoli rilasciati dal Comune di Mesagne e dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione richiesti dalla normativa vigente ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo e al successivo esercizio delle attività, ed è subordinato agli adempimenti di competenza di tutti gli altri enti;
  - **di stabilire**, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., che l'efficacia temporale del presente provvedimento di compatibilità ambientale è fissata in anni 5 (cinque);
  - **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: 9REN Asset S.r.l., via Tomacelli n. 146, Roma, che dovrà provvedere alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano locale a diffusione regionale ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., dando riscontro al Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi;
  - **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
    - Comune di Brindisi;
    - Comune di Mesagne;
    - Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;
  - **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

– **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio della Provincia, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio  
F.to EPIFANI Pasquale

---

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to PICOCO ANNA CARMELA

---

---

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

---

---

### RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi ..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al .....
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

**Il Messo Notificatore**

**Il Responsabile**  
**Segreteria Atti Amministrativi**

.....

.....

---

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

**IL RESPONSABILE**  
**Segreteria Atti Amministrativi**

.....